

# Il Quotidiano Bojano area matesina

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO

Assemblea annuale, positivo il bilancio dell'attività

## Falco, nuovo direttivo

*A gestione collegiale l'associazione ambientalista*

di Massimo Campanella

Nominato nel corso dell'assemblea generale di domenica sera il nuovo direttivo dell'associazione per la tutela socio-ambientale Falco. Una lista di una quindicina di nominativi formata dai soci che in questo momento hanno potuto dare, in termini di tempo ed energie, maggiore disponibilità all'impegno attivo sul territorio. Una rosa di nomi che, come precisato nel corso della riunione, rimane ancora aperta, pronta ad accogliere nuove adesioni di soci e cittadini che intenderanno aderire ed impegnarsi attivamente nell'azione associativa.

Un nuovo direttivo senza un presidente, a voler sottolineare la struttura orizzontale di un'associazione che parla e agisce come collettivo, come squadra e non per bocca di un singolo leader o di un gruppo ristretto che decide per tutti, linea questa da sempre perseguita dalla Falco fin dalla sua fondazione.

Nel corso dell'assemblea è stato tracciato il bilancio dell'attività svolta in questi ultimi tre anni ed è stato ricordato l'impegno profuso a 360 gradi sul territorio in materia di tutela socio-ambientale. In particolare, è stata evidenziata la partecipazione a tavoli tecnici istituzionali per la discussione delle implicazioni ambientali derivanti dall'attività industriale della Laterlite e della Itam e sono stati ricordati, tra gli altri, gli impegni presi anche al di fuori del territorio ma-

tesino, quali il sostegno dato ai termolesi nella manifestazione contro la realizzazione della centrale turbogas. Un fronte sul quale si concentreranno gli sforzi e l'impegno futuro dell'intera associazione è rappresentato dalla battaglia aperta che la Falco intende portare al digestore previsto nell'area industriale di Cam-

pochiaro, una lotta che, come precisato negli interventi durante il dibattito, si estenderà su tutti i fronti della tutela socio-ambientale, in difesa di un territorio nel quale, come più volte ribadito, il far west normativo esistente in regione in materia ambientale rischia di far diventare il Molise la pattumiera d'Italia.